



*Il Ministro
dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

MBAC-UDCM
SEG. MINISTRO
0022279-11/12/2013
CI. 16.01.00/2

gentile lettera con Anselmi

desidero ricambiare i sentimenti di sincera amicizia che ha voluto farmi pervenire con la Sua cortese lettera del 29 novembre u.s. e sottolineare come l'intensità degli scambi e la comune visione dei più significativi dossier culturali anche internazionali è testimonianza di un percorso di esemplare vicinanza e amicizia fra i nostri due Paesi.

Non v'è certamente dubbio che potremo superare la difficile situazione che sta affrontando l'Europa solo se ci presentiamo uniti di fronte alle grandi sfide culturali internazionali a partire dalle sollecitazioni che provengono dall'era digitale.

La ringrazio davvero per le indicazioni che ha voluto farmi pervenire circa la protezione patrimoniale assicurata alla Commode Gaudreau/Caffieri e la sua stabile assegnazione al Museo di Versailles, in un prestigioso contesto di tutela pubblica. Si tratta di una opera di elevatissimo valore storico e culturale e mi preme sottolineare come essa costituisca l'esempio concreto di quella perfetta integrazione tra stile francese e italiano che ha permesso ai due Paesi di produrre nei secoli grandi capolavori. In questo senso, ritengo che la Commode sia un elemento significativo del patrimonio culturale tanto italiano quanto francese, capace di esprimere le qualità di una grande scuola artistica comune ai due Paesi.

Sono certo che l'esposizione della Commode a Versailles sarà coronata dal successo che si merita e che la direzione del Museo avrà cura di presentare l'opera come il frutto di una forte collaborazione artistica e culturale italo-francese, sia in termini di realizzazione dell'opera, sia in termini di intesa fra Governi.



*Il Ministro
dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

Sarebbe in proposito particolarmente gradito, quindi, se la didascalia dedicata all'opera potesse fare cenno alla circostanza che la concessione dell'esportazione da parte del Governo italiano, in ossequio alla menzionata collaborazione, costituisce l'attuazione di un apposito accordo con la Repubblica francese, strettamente collegato al percorso storico che ha portato alla realizzazione della Commode.

Sarà senz'altro particolarmente gradito al mio Paese se la Commode, come da Lei offerto, potrà quindi fare oggetto di un prestito ad un Museo italiano di pari levatura a quello di Versailles, nei tempi e nelle modalità che potremo concordare, attraverso contatti diretti fra i Musei interessati.

Colgo l'occasione per farLe pervenire, Signora Ministro, i sentimenti della mia più sincera stima e amicizia, nell'auspicio di presto incontrarLa nuovamente e proseguire le riflessioni sulle tematiche di nostro precipuo interesse sia in chiave europea sia in quello dei rapporti bilaterali.

M. e L. 1


Massimo Bray

S.E. Aurélie FILIPPETTI

Ministro della Cultura e della Comunicazione

PARIGI